

Emittenza locale: più voci, più risposte, più opportunità

In ognuno di noi c'è sempre un pizzico di curiosità e per questo vogliamo conoscere cosa fanno i nostri vicini 24 ore su 24 e il modo migliore ci appare sempre più restare incollati a uno schermo.

Secondo un'indagine statistico-conoscitiva dell'AGCOM, l'86% della popolazione lombarda si interessa dell'informazione locale e questo ci fa comprendere quanto sia importante la presenza delle televisioni su un territorio.

Se è vero che **"La verità è un mosaico di tante facce"**, come afferma Francesco Gheza, giornalista locale (PiùValliTv) ed esperto di comunicazione, la pluralità di emittenti è certamente un valore in quanto permette di sperimentare più punti di vista su un medesimo tema, argomento, notizia ecc...

Quindi più alto è il rapporto tra la popolazione e la presenza di TV locali su un territorio, più alta è la possibilità di avere informazioni più attendibili.

(vedere Fig.1 - STORIA DELLA DIGITALIZZAZIONE)

Importante passaggio nella storia televisiva italiana è stato il passaggio al digitale terrestre. La data prevista per la conversione è stata rinviata più volte negli anni.

Il 15 luglio 2006, durante la seconda Conferenza Nazionale sul Digitale terrestre svoltasi a Napoli, Rai, Mediaset e Telecom Italia Media hanno presentato Tivù, il progetto con cui si impegnavano a promuovere il digitale terrestre in Italia e a fornire contenuti anche su piattaforma digitale-satellitare.

In particolare la digitalizzazione in Lombardia è avvenuta dal 25 ottobre 2010 al 26 novembre 2010.

Con impegno il 4 luglio 2012 l'Italia ha finalmente terminato il passaggio al digitale terrestre anticipatamente rispetto al termine previsto dall'Unione Europea.

Ovviamente la digitalizzazione ha incentivato l'ammodernamento tecnologico e l'innovazione dei contenuti rendendo disponibili numerosi spazi garantiti dalla multicanalità. Grazie a ciò le televisioni hanno superato numerosi ostacoli che si portavano dietro da tempo: la frantumazione degli ascolti, il recupero del pubblico e la capacità di attrarre collaboratori pubblicitari. Questo ha sicuramente favorito la possibilità di offrire più punti di vista all'utenza.

Dall'altro lato della medaglia la frantumazione del pubblico ha comportato anche dei problemi relativi agli ascolti e agli introiti pubblicitari.

Ognuno di noi ha un televisore per tenersi sempre aggiornato sulle notizie e questo ci fa capire che la TV è il media più importante dagli anni trenta. Infatti, sempre secondo una ricerca dell'AGCOM, il 49% dei lombardi, per tenersi costantemente aggiornato, sceglie tra i media principali la TV, dato questo che li pone al di sopra della media nazionale (48,2%).

(vedere Fig. 2 - MEDIA LOCALI: TELEVISIONE)

Attraverso dei grafici è possibile rappresentare ed analizzare il numero di media locali in Italia e nello specifico le televisioni. Per quanto riguarda le televisioni con sede nella regione (primo grafico) poniamo particolare attenzione ai risultati della Lombardia. Dall'analisi si riscontra che quest'ultima è la quinta regione in Italia con il maggior numero

di TV. Ciò ci fa capire che è in una buona posizione rispetto ad altre regioni.

Nel secondo grafico evidenziamo il numero di televisioni locali che trasmettono in Lombardia pur avendo sede nelle altre regioni. La posizione della Lombardia, anche in questo caso, è tra le prime (secondo posto).

(vedi Fig. 3 - EMITTENTI TELEVISIVE NELLE PROVINCE)

Fra le provincie lombarde Bergamo compare al primo posto per il numero di emittenti locali e Brescia al terzo posto.

Per quanto concerne nello specifico il territorio della Valcamonica, fino al 14 ottobre 2004 era presente un'unica emittente locale. Da quella data è nata PiùValliTv, che a differenza dell'emittente preesistente trasmette anche su una parte della provincia bergamasca. Lo scopo di PiùValliTv fin dalla sua fondazione è stato quello di garantire al territorio un'informazione non univoca e quindi offrire agli utenti la possibilità di scegliere tra più fonti informative.

Il palinsesto dell'emittente comprende varie tipologie di programmi attraverso i quali l'informazione, che arriva agli utenti, soddisfa più categorie di interessi.

(vedi Fig. 4 - PROGRAMMAZIONE TELEVISIVA)

Dall'analisi dei dati a disposizione abbiamo rilevato due dati a nostro parere importanti: il significativo numero di emittenti locali sul territorio nazionale, regionale e provinciale e la qualificazione di Brescia e Bergamo tra le provincie lombarde con il maggior numero di emittenti locali.

Non necessariamente era prevedibile una situazione del genere e dobbiamo affermare che va a conforto di quella che era una nostra

speranza e cioè che PiùValliTv si inserisse tra le emittenti locali. Infatti grazie alla loro presenza numerosa permettono a un territorio di avere un'ampia possibilità di scelta garantita da un'ampia offerta. Un lavoro più approfondito sui dati relativi a PiùValliTv potrebbe offrirci ulteriori panorami di approfondimento.